

ESERCIZI DI STILE



Sotto l'albero

Last minute

Missione possibile

Ecco i doni perfetti

per sentirsi più vicini

Gianluca Lo Vetro

Sarà un Natale «minimizing». Che non significa minimalista, un concetto ormai superato. Si tratta di un ritorno all'essenziale, alle cose che valgono veramente. E non hanno un prezzo. «Stringiamoci! In un presente difficile e un futuro incerto abbiamo bisogno di sentirci più vicini», sostiene Francesco Morace, sociologo del *Future Concept Lab*, che nel suo libro *Il bello del mondo - battiti locali per un respiro globale* (Ed. Egea) - analizza le festività in rapporto al momento storico. Il rischio, infatti, è quello di rintanarsi nel proprio guscio - come sostiene lo psicanalista Massimo Recalcati nel suo saggio *Le nuove melanconie* (Ed. Raffaello Cortina) - che all'estremo sfocia nella patologia degli Hikikomori. Come quei giapponesi (già 600mila) capaci di restare chiusi nelle loro camere anche per mesi. Un incubo.

Insomma, si tende a sfrondare nel comportamento, nelle relazioni e nei consumi. Ed eccoci al *minimizing*, così è stato battezzato il fenomeno di queste festività. «Morale - profetizza Morace - questo Natale si annuncia meno celebrativo e più affettivo». Non a caso sono in aumento i regali per la casa o le spiritosate, tipo i sacchi della pattumiera compostabili con la parodia della LV di Vuitton. Più romantico, il box di rose stabilizzate: non sono finte ma durano anni grazie a un trattamento di acqua e sale. Lo può fare chiunque. Su internet spiegano come.

Intanto, la crisi fa sentire i suoi effetti. «La gente non compra più il voluttuario - rivela Michele Giglio, guru dei buyer di moda - cerca *regalini- ini - ini*. La clientela che acquistava una borsa da 5 mila euro si è ridotta al 2 per cento. «Adesso - dice Morace - vince un simbolo della complicità». Della serie, se siamo appassionati di cinema, un abbonamento per andare a vedere i film. Se amiamo la

montagna la Gift Box Experience Skyway Monte Bianco in vendita a La Rinascente: l'ascesa giornaliera in coppia sulla funivia da Courmayeur al punto più alto del Bianco. Alla voce tecnologia, se si fa running con l'amico, qualcosa per la corsa. Per esempio uno smart watch dotato di Gps.

Con la dilagante tachicardia del tempo quasi tutti gli acquisti sono un po' all'ultimo minuto. (Anche le cene aziendali sono state sostituite da un «beh, ci vediamo per un caffè o un aperitivo»). Ognuno di noi ha i minuti contati, non ha la pazienza di stare in coda alla cassa e nel traffico. Si perde così, il rito di andare a spasso a caccia di idee. Comunque all'ultimo minuto, Morace suggerisce per gli amanti del wireless, l'abbonamento virtuale *fitbit contactless* ai mezzi di trasporto, mensile o annuale: si passa ai tornelli come con un badge ma non richiede alcuna card fisica. Per chi ama la cultura, un atlante dei luoghi letterari. Ma ne esistono con tanti temi

monografici: l'arte, il design... Persino i luoghi misteriosi.

E vince spesso la comodità dello shopping da casa con consegna domicilio. In Italia solo su Amazon si sono registrati 37 ordini al secondo durante il *Black Friday*. «Il web-sottolinea Giglio - ha rivoluzionato le regole. Le nostre boutique sudano sangue per andare in pari: on line, invece, abbiamo registrato un 32% in più». In tempi di eco sostenibilità si ripensa anche al packaging che dopo il 25 dicembre trasforma le case in una strage di cartacce e scatoloni natalizi, testimoni di un consumismo ormai criticatissimo.

Oltre al tipo di regalo secondo Morace cambia anche il modo di porlo: può essere nudo e crudo. Per esempio: il cosiddetto *pacco senza pacco*, magari con un semplice nastro. Certo viene meno l'eccitazione di scartare e scoprire la sorpresa, ma tant'è. Di sicuro, la plastica è demonizzata. Propositi per l'anno nuovo? Valorizzare quello che si ha già. —